



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO**

Verbale della seduta del 18 aprile 2013

Oggi, giovedì 18 aprile 2013, alle ore 9.30, presso la Sala Rossa, Via Università 4, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti: Rosa Altamura, Manuela Bertolini, Michelangela Orlandi, Ortensia Pellegrino, Ippazio Antonio Ruberto, Carmen Martino, Maria Rita Cramarossa, Gian Paolo Covili, Virginia Greco, Elisabetta Vidoni Guidoni

Sono assenti giustificati: Federico Mattioli, Santo Sergi, Lucia Perna, Roberta Celi, Alina Maselli, Petronilla Di Blasio

Assente: Antonio Mazzitelli

Presiede la riunione il Presidente, Michelangela Orlandi.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Consulta, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- a) Comunicazioni**
- b) Incontro con il prof. Sergio Ferrari, candidato Rettore**
- c) Varie ed eventuali**

Comunicazioni

Nessuna

Incontro con il prof. Sergio Ferrari, candidato Rettore

Il Presidente ringrazia il Prof. Ferrari per avere richiesto questo incontro, ne ricorda brevemente le finalità – illustrazione, da parte del candidato Rettore, del proprio programma elettorale con particolare riferimento agli interventi relativi al PTA – e lo invita ad avviare il dibattito effettuandone una prima presentazione.

Il Prof. Ferrari apre il proprio intervento sul tema della gestione/organizzazione del PTA in ordine alle complessità/criticità poste dall'attuale sistema di valutazione: illustrando la propria esperienza in veste di Direttore, richiama all'importanza della condivisione dei processi decisionali, risultato conseguibile attraverso una definizione chiara di responsabilità e competenze, operazione imprescindibile prima di poter procedere all'innesto di un sistema adeguato di incentivazione.

Il candidato prosegue manifestando la propria piena consapevolezza del carico di lavoro ricaduto sul PTA – in termini quantitativi e di complessità - a seguito del cambio del sistema di contabilità, carico definito 'terrificante' nell'ambito di una situazione critica 'in grado di mettere in difficoltà l'intero sistema'; di conseguenza, ritiene che tra i compiti del futuro Rettore dovrà esserci quello di procedere ad una verifica della quota di PTA presente in ciascun Dipartimento, per accertarsi che sia sufficiente a fronteggiare l'aumento delle attività ma anche per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la formazione di figure professionali in grado di facilitare il raggiungimento di obiettivi specifici in sinergia e coordinamento con le strutture centrali; nell'ambito di questo processo, il prof. Ferrari sottolinea anche la necessità di un potenziamento delle strutture periferiche,

dell'implementazione spinta delle attività di reperimento fondi che si attuano nei Dipartimenti ai quali dovrebbe essere consentito, ad esempio, percepire una percentuale sulle tasse di iscrizione o del Conto terzi.

A questo proposito, il candidato afferma la propria convinzione che l'Ateneo debba incoraggiare e regolamentare l'attività Conto terzi - che dovrebbe essere considerata istituzionale - e di cui una quota potrebbe essere destinata, tra le altre cose, sia ai Dipartimenti che al PTA che ha lavorato a supporto dei progetti, riconoscimento possibile però solo nell'ambito ~~però~~ di una chiara definizione del ruolo e delle funzioni di questa componente anche su questo specifico obiettivo.

Al termine di questa prima presentazione, si apre il dibattito.

Il consigliere Covili invita il candidato a chiarire meglio le proprie idee in tema di riqualificazione professionale dei tecnici, introducendo il tema della formazione.

Il Prof. Ferrari parla della propria volontà di puntare sulla qualità e sulla formazione 'finalizzata': è necessario valorizzare competenze e aspirazioni del personale, favorire ogni forma che possa stimolarne la crescita professionale, attraverso un processo di potenziamento equo, che coinvolga e responsabilizzi il PTA anche con adeguate politiche di premialità.

A suo avviso, la progressione di carriera del personale potrebbe essere favorita anche mediante un sistema pubblico 'a chiamata' nel quale - a partire da una trasparente informazione sui bisogni di professionalità necessari e/o sulle opportunità presenti nei Dipartimenti - sia possibile per il PTA 'candidarsi' a ricoprire eventuali posizioni aperte sulle base delle competenze possedute o della propria motivazione ad acquisirne di nuove, anche mediante la disponibilità ad usufruire di appositi percorsi di formazione mirata.

Richiamandosi ai concetti precedentemente esposti dal candidato in tema di definizione delle responsabilità e degli obiettivi, il consigliere Bertolini chiede al prof. Ferrari di precisare i criteri sottesi alla loro attribuzione e di esprimere un parere circa il grado di collegamento esistente tra Mission di ateneo, obiettivi assegnati ai dirigenti e al PTA; sul tema della qualità, infine, il consigliere Bertolini esprime la propria idea di quanto, a suo avviso, sul fronte 'orientamento' l'Ateneo ne sia carente data la difficoltà a garantire al cliente finale, ovvero lo studente, la possibilità di godere di attenzione e supporti 'personalizzati' in itinere - con l'obiettivo di favorirne l'apprendimento e la motivazione - ed in uscita - con l'obiettivo di fornire supporto alla definizione del proprio progetto professionale - valorizzando professionalità già presenti in ateneo che potrebbero essere chiamate alla presentazione di progetti specifici.

Il prof. Ferrari ritorna al tema del coinvolgimento, di quanto a suo avviso, questo dovrà riguardare non solo le politiche e le azioni verso il personale ma anche la definizione e la condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al riguardo ritiene imprescindibile un lavoro di superamento delle difficoltà di collegamento tra sede centrale e strutture periferiche, attraverso una chiara definizione del ruolo e delle competenze di ciascuna componente. Sul tema dell'orientamento, conviene circa la necessità di migliorare l'organizzazione e la comunicazione, nonché la disponibilità di supporti tecnologici e informatici a vantaggio della didattica e dell'apprendimento soprattutto per gli studenti fuori sede.

Interviene a questo punto il Presidente che introduce il tema della 'digitalizzazione' dell'Ateneo e invita il candidato alla presentazione di un suo eventuale programma in merito.

Il Prof. Ferrari concorda sulle necessità di ampliamento e miglioria dei sistemi gestionali e documentali anche come pilastri sui quali sviluppare l'Ateneo 'a rete di sedi' e la sempre maggior 'inclusione' della sede di Reggio; richiama alla necessità di abbattere i localismi, all'importanza del raccordo Modena - Reggio, alla propria convinzione che il 'centro debba essere al servizio della

periferia', non viceversa e che il lavoro di Commissioni e Tavoli Tecnici debba garantire risposte operative in tempi accettabili.

I Consiglieri Ruberto e Vidoni Guidoni chiedono al candidato di esprimersi in merito al tema degli investimenti e di eventuali piani di miglioramento di infrastrutture e servizi presenti in ateneo, facendo rilevare come ve ne siano alcune con grosse criticità ed inadeguatezze, quali ad esempio, il palazzo dei Biomedici per il quale, in occasione della visita dell'ASL si sono evidenziate carenze sul piano della sicurezza sia per le infrastrutture che per la tenuta di materiali in zone inadeguate, e in cui gli spazi dove il personale svolge l'attività quotidiana risultano essere ridotti, spesso simili a magazzini, e non mantenuti in termini di vivibilità, affrescatura, arredo ecc.

I consiglieri pongono in evidenza anche il problema della mancanza di strutture e personale per l'accoglienza nelle diverse strutture dell'Ateneo, con conseguenze sia sulla sicurezza dei luoghi, presenza di persone che nulla hanno a che fare con l'Ateneo, sia di adeguato servizio ad ospiti fornitori ecc..

Il candidato risponde che gli è noto il problema, che prevede di effettuare una ricognizione dei bisogni quantificando le risorse necessarie per dare risposte significative da pianificare nel corso del proprio mandato Rettorale.

Il Consigliere Vidoni Gudoni, impossibilitato a trattenersi oltre, si scusa e lascia la riunione.

Prima della conclusione del dibattito il candidato è invitato ad esprimere la sua opinione sul tema dello Statuto, con particolare riferimento alla composizione del CdA; il prof. Ferrari considera l'attuale governance 'sperimentale' e afferma che alcune cose dovranno essere oggetto di attenta revisione a partire dal garantire la presenza del PTA all'interno del CdA – a suo avviso più simile, considerandone anche la componente esterna, al Consiglio di una Fondazione privata che a quello di una Università – fino ad arrivare ad un 'rilancio' del Senato quale organo di indirizzo politico; infine suggerisce l'istituzione di un Osservatorio di Vigilanza quale organo consultivo in grado di tutelare l'Ateneo nei suoi rapporti con l'esterno e con le imprese, in particolare dal rischio degli illeciti.

Su quest'ultimo aspetto, ovvero gli scambi con il territorio, verte l'ultimo quesito posto dal Presidente e relativo all'impatto sociale dell'Università, alla presenza o meno, nel programma di mandato del candidato, di un piano di rilancio del ruolo dell'Università in entrambe le città che la ospitano. Il Prof. Ferrari ritiene che sia possibile perseguire questo obiettivo e che il futuro Rettore dovrà impegnarsi seriamente nella promozione, diffusione e comunicazione dell'immagine dell'Università attraverso la costruzione di nuove strategie di rete che partano dall'individuazione di nuove realtà (culturali, economiche, istituzionali) da coinvolgere e con cui dialogare nonché dall'organizzazione – da parte dell'Università, sia a Modena che a Reggio – di iniziative culturali di rilievo a carattere continuativo.

Il Presidente, ringraziando nuovamente il Prof. Ferrari per la disponibilità e il tempo dedicato, congeda il candidato che porgendo il proprio saluto alla Consulta, lascia la riunione che prosegue tra i soli membri ad eccezione del consigliere Covili impossibilitato a trattenersi oltre.

Varie ed eventuali

Il Presidente, constatato l'elevato numero di assenze, richiama i membri della CPTA a fare il possibile per garantire la propria partecipazione agli incontri in calendario, nella consapevolezza della fatica che ciascuno dovrà affrontare per conciliarla con gli obblighi e le scadenze lavorative ma anche dell'importanza del momento che stiamo attraversando, nel quale la credibilità e la rilevanza del nostro Organo risulteranno direttamente proporzionali alla nostra capacità di presentarci, appunto, come 'organico'; insieme ai Consiglieri si propone di discutere l'argomento nella prima seduta che seguirà le audizioni dei candidati Rettori.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.15

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
(Manuela Bertolini)

F.to

Manuela Bertolini

IL PRESIDENTE
(Michelangela Orlandi)

F.to

Michelangela Orlandi